



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI E CONCORSI - G.U.U.E - APPROFONDIMENTO

REDAZIONE - EMAIL

numero 1 – 25 gennaio 2008

BRUXELLES INFORMA

Il programma di lavoro della Presidenza slovena	Pag. 2
Condizionalità ambientale e <i>Health Check</i>	Pag. 2
Il futuro del settore lattiero caseario	Pag. 3
Quote latte	Pag. 3
Spese della PAC	Pag. 3
Pacchetto di misure contro i cambiamenti climatici	Pag. 4

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Mercato dei cereali	Pag. 4
Sicurezza alimentare	Pag. 4
Mais transgenico	Pag. 4
Benessere degli animali	Pag. 5
Clonazione animale	Pag. 5
Pesca e acquacoltura	Pag. 5
Energia sostenibile	Pag. 5
La Slovenia al Consiglio dell'Unione Europea	Pag. 6
Allargamento dello spazio Schengen: libera circolazione delle persone	Pag. 6
Più facile e accessibile la traduzione assistita dal computer	Pag. 6
Le Regioni d'Europa e la politica di coesione	Pag. 6

EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

Direttiva nitrati	Pag. 7
Pesca: assegnate risorse residue	Pag. 7
Legge comunitaria 2008	Pag. 8
2008: Anno europeo del dialogo interculturale	Pag. 8
Bilancio europeo	Pag. 8

BRUXELLES INFORMA

Il programma di lavoro della Presidenza slovena

Illustrati i principali punti del programma di lavoro per il prossimo semestre della Presidenza slovena: per il settore agricolo viene posta attenzione alla semplificazione della PAC, all'OCM vino e agli aspetti sanitari

Oltre ai dossier sullo stato di salute della PAC e sulle quote-latte la Presidenza slovena, in campo agricolo, ha iscritto nel suo programma la preparazione dei regolamenti applicativi dell'OCM vino riformata in dicembre, la semplificazione della PAC (OCM unica e condizionalità) e la conclusione di importanti dossier sanitari (uso sostenibile dei pesticidi e commercializzazione dei prodotti fitosanitari). Dovrebbe essere dato nuovo impulso al dibattito interno sulle procedure di autorizzazione all'immissione in commercio dei prodotti geneticamente modificati. A tale proposito ricordiamo che la Francia ha recentemente deciso, con non poche polemiche interne, di far valere la clausola di salvaguardia per introdurre una moratoria sulla coltivazione del mais geneticamente modificato MON810 sul proprio territorio (si veda articolo a pag.5). Si attende ora la risposta della Commissione europea; per una simile decisione, infatti, è necessaria l'approvazione di Bruxelles, che deve verificare l'esistenza di elementi "gravi" e "nuovi" alla base della moratoria. Nello stesso tempo la Commissione europea è impegnata a trovare una soluzione per la moratoria austriaca (già in infrazione secondo una sentenza dell'organo arbitrale del WTO) e per l'autorizzazione dei tre tipi di mais OGM già transitati, senza risultato, al Consiglio agricoltura dello scorso ottobre e della patata "Amphlora". È di prossima pubblicazione, infine la proposta di direttiva sulle energie rinnovabili. In campo internazionale i prossimi tre mesi potrebbero essere decisivi per un possibile accordo in sede WTO. Il 4 gennaio scorso il Presidente Falconer ha fatto circolare alcuni nuovi testi tecnici in materia di accesso al mercato (per informazioni: http://www.wto.org/english/tratop_e/agric_e/chair_workdoc_nov07_e.htm) a breve potrebbe essere resa pubblica la nuova proposta di compromesso. In particolare le novità riguardano soprattutto il trattamento dei prodotti sensibili per i Paesi in via di sviluppo che, tuttavia, sembrano aver rigettato a caldo le proposte del Presidente dei negoziati agricoli al WTO. Un ulteriore fallimento, con le elezioni americane ormai nel vivo, potrebbe comportare il definitivo stop al Doha round, iniziato nel 2001. Le date dei prossimi Consigli agricoltura sono: 18-19 febbraio, 17-18 marzo, 14-15 aprile, 19-20 maggio e 23-24 giugno. Ricordiamo che al Consiglio informale del 25 maggio avrà luogo la presentazione della Commissione delle proposte sull'*health check*. (Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

Condizionalità ambientale e Health Check

Il primo Consiglio agricolo del 2008 ha affrontato una tema di non facile soluzione quello riguardante la semplificazione delle norme applicative della condizionalità ambientale

Si è concluso nei giorni scorsi il primo Consiglio agricolo sotto la Presidenza slovena. Il primo presidente di turno proveniente da uno dei nuovi Stati membri ha dovuto da subito sbrogliare una situazione difficile sul tema della semplificazione delle norme applicative della condizionalità ambientale (la cosiddetta cross-compliance). Il dossier era stato interrotto qualche mese fa in considerazione delle difficoltà incontrate sulla strada dell'accordo e delle priorità negoziali dell'ultima parte del semestre appena concluso (riforma vino innanzitutto). Ora, e per fortuna in tempo utile per applicare l'acclamata semplificazione fin dall'anno in corso, i Ministri hanno raggiunto un accordo su una proposta di compromesso di cui riportiamo di seguito i punti principali. Il tema più critico era l'applicabilità delle norme sull'eco-condizionalità ai nuovi Stati membri: il Consiglio ha stabilito che entreranno pienamente in vigore dal 2011 con possibilità comunque di prevedere deroghe al phasing-in da discutere durante l'ampio dibattito sullo stato di salute della PAC. Inoltre verrà introdotto il concetto di infrazione minore: il Consiglio ha stabilito di introdurre la regola *de minimis* che individua le infrazioni minori che non vengono punite ed una soglia di 100 euro al di sotto della quale la sanzione non viene applicata. Infine, come ampiamente anticipato nei numeri precedenti, viene abolita la regola dei 10 mesi (il periodo minimo in cui le parcelle devono essere state nella disponibilità dell'agricoltore per poter dare diritto al pagamento unico). Per quanto riguarda la verifica dello stato di salute della PAC, i Ministri hanno svolto un primo giro di tavolo sulla Comunicazione di novembre della Commissione. Contro il plafonamento in alto degli aiuti si sono espressi in particolare i Ministri tedesco, britannico e ceco, mentre il francese Barnier si è soffermato in particolare sui meccanismi di gestione delle crisi, che, a suo parere, devono continuare ad essere coperti dalle spese del primo pilastro. L'Italia, da parte sua, ha sostenuto in generale l'impianto della Commissione, soffermandosi in particolare sul disaccoppiamento, dichiarando che bisogna evitare i "fondamentalismi", con un approccio caso per caso (ed ha citato, come esempio, il tabacco ed il riso). A questo proposito sembra che la Commissione abbia rigettato con forza qualsiasi ipotesi di prolungare il sistema accoppiato nel settore del tabacco. La Commissione ha confermato l'intenzione di presentare le prime proposte regolamentari il prossimo 20 maggio. Infine ha dato esiti positivi la richiesta di

Italia, Spagna, Grecia, Francia e Belgio, di adottare (cosa che avverrà nei prossimi giorni in sede di comitato di gestione) una proposta di regolamento per rendere applicabili, sin dal 2008, le nuove misure previste dall'organizzazione comune di mercato nel settore dell'ortofrutta per la gestione delle crisi (con il conseguente aumento dal 4 al 4.5% dell'aiuto alle organizzazioni di produttori).
(Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

Il futuro del settore lattiero caseario

La Commissione europea ha presentato la relazione sul futuro del settore lattiero caseario: due le possibili opzioni

L'11 gennaio la Commissione europea, direttamente dalla voce della Commissaria Mariann Fischer Boel, ha tenuto il secondo seminario sull'*Health Check*, dedicato esclusivamente alla fine del sistema delle quote latte (data per scontata dal 2015) ed alle relative misure di accompagnamento che dovranno essere decise quanto prima per dare stabilità al settore. In vista di ciò la Commissione ha presentato quattro diversi scenari possibili, distinguendoli in due opzioni: l'aumento progressivo delle quote oppure un'eliminazione brusca del sistema senza periodo di phasing-out (già dal 2009 o direttamente nel 2015). Le preferenze della Commissione, giustificate principalmente da considerazioni economiche, sembrano orientate verso la prima ipotesi e, numericamente, per un aumento del 2% (la seconda sottoipotesi prende a riferimento un aumento dell'1%). Per un approfondimento sui dettagli dello studio della Commissione si veda il sito internet: http://ec.europa.eu/agriculture/healthcheck/consultation/milk_quota_expiry_en.pdf Nell'occasione tutti i soggetti interessati hanno potuto esprimere le proprie idee e considerazioni. In particolare si segnala la posizione del Copa-Cogeca che ha portato all'attenzione dell'esecutivo comunitario le idee per il futuro del settore lattiero-caseario. In sintesi (il documento sulle quote può essere scaricato al sito internet: <http://ec.europa.eu/agriculture/healthcheck/consultation/copa.pdf>) il Copa-Cogeca ritiene che "l'evoluzione del sistema delle quote deve prendere in considerazione la situazione di mercato e necessita di uno studio di impatto approfondito e di un monitoraggio in corso di applicazione". In altre parole, concetto non respinto dalla Commissione, qualsiasi decisione non può essere presa a lungo termine senza un'opportuna previsione di strumenti per modificare il quadro al modificarsi di situazioni di mercato contingenti.

(Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

Quote latte

Entra nel vivo il dibattito sulla proposta della Commissione di un aumento del 2% per il 2008

In occasione del CSA dello scorso 14 gennaio è iniziata la discussione sulla proposta della Commissione di aumentare del 2% le quote latte nel 2008. Il primo giro di tavolo ha mostrato che la maggioranza qualificata a favore della proposta della Commissione è piuttosto stretta (sembra che sia sufficiente il "no" di uno Stato membro per far venire meno la maggioranza). Germania, Finlandia e Malta si sono espresse in modo nettamente contrario, mentre Francia, Austria (che chiede un aumento limitato allo 0,7%, piuttosto proponendo di riesaminare il meccanismo di adeguamento del tenore di grassi; la Commissione ha rimandato all'*Health Check* tale argomento) e Portogallo hanno avuto un approccio piuttosto cauto. Entrando nel dettaglio del dibattito si sottolinea che alcuni Paesi hanno chiesto un aumento più importante: l'Italia chiede il 4%, Danimarca, Irlanda e Olanda il 3% mentre Polonia, Lituania, Lettonia, Repubblica Ceca, Grecia, Romania e Svezia, pur favorevoli per un ulteriore aumento, non hanno indicato una percentuale specifica. La Germania, nel motivare il suo parere negativo, e domandando se sia necessario un simile intervento nella situazione di mercato attuale, ha ricordato che le quote già allo stato attuale sono sotto utilizzate in molti Stati membri e che gli attuali livelli sono destinati ad aumentare comunque dello 0,5% nel 2008 (tranne che in Italia, Spagna, Portogallo e Irlanda che hanno già aumentato le loro quote). Un'idea che la Commissione non ha rifiutato a priori (e che l'Italia ha sostenuto, assieme a Danimarca, Bulgaria, Slovacchia e Austria) è quella presentata dalla Lettonia, che chiede un aumento dal 70 all'85% della soglia limite di utilizzo minimo della quota per singolo agricoltore. Per quanto riguarda il calendario ricordiamo che la prima discussione in Consiglio potrebbe avvenire durante la riunione di febbraio (18-19) per adottare poi la proposta (questo l'auspicio della Commissione), a marzo. Intanto si attende il parere del Parlamento europeo che nella migliore delle ipotesi sarà adottato alla plenaria di marzo. (Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

Spese della PAC

I dati dell'UE evidenziano che nel 2007 ci sono stati risparmi per 572 milioni di euro

Secondo le stime della Commissione europea, le spese agricole del 2007 sarebbero inferiori alle previsioni iscritte a bilancio di quasi 600 milioni di euro. Questo dato sarebbe giustificato da una generale congiuntura favorevole che ha avuto come conseguenza risparmi soprattutto nelle spese di sostegno al mercato (nel

settore dei cereali, nelle restituzioni all'esportazione per i prodotti trasformati e nel settore ortofrutticolo). Più alte del previsto, invece, le spese per gli aiuti diretti, di 167 milioni di euro superiori alle previsioni. (Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

Pacchetto di misure contro i cambiamenti climatici

La Commissione europea ha presentato le nuove proposte per rendere concreto l'impegno a diminuire le emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020

La Commissione europea ha adottato un importante pacchetto di proposte che darà attuazione agli impegni assunti dal Consiglio europeo in materia di lotta ai cambiamenti climatici e promozione delle energie rinnovabili. Le proposte dimostrano che gli obiettivi fissati nel 2007 sono realizzabili sia dal punto di vista tecnologico che economico e offrono opportunità commerciali senza precedenti a migliaia di imprese europee. Le misure previste accresceranno significativamente il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili in tutti i Paesi e imporranno ai governi obiettivi giuridicamente vincolanti. Grazie a una profonda riforma del sistema di scambio delle quote di emissione, che imporrà un tetto massimo alle emissioni a livello comunitario, tutti i principali responsabili delle emissioni di CO₂ saranno incoraggiati a sviluppare tecnologie produttive pulite. Il pacchetto legislativo intende consentire all'Unione Europea di ridurre di almeno il 20% le emissioni di gas serra e porta al 20% la quota di rinnovabili nel consumo energetico entro il 2020, secondo quanto deciso dai capi di Stato e di governo europei nel marzo 2007. La riduzione delle emissioni sarà portata al 30% entro il 2020 quando sarà stato concluso un nuovo accordo internazionale sui cambiamenti climatici. Maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/commission_barroso/president/index_en.htm
<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=1631> (Fonte: ue)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Mercato dei cereali

Cina e Russia aumentano la tassa sulle esportazioni e l'UE sospende i dazi all'importazione

A causa dei prezzi dei cereali particolarmente elevati, recentemente, i governi russo e cinese hanno aumentato i loro sforzi per limitare le esportazioni, incoraggiando la vendita della produzione nazionale nel mercato interno. In Russia, il governo ha annunciato una nuova tassa (40%) sull'esportazione di grano in vigore dalla fine di gennaio alla fine di aprile. Il 30 dicembre, il governo cinese ha introdotto una tassa sull'esportazione di grano (20%) e prodotti derivati (25%) in vigore dal 1° gennaio. Nel 2007, le statistiche nazionali stimano il raccolto cinese al di sopra di 500 milioni di tonnellate (497 milioni di tonnellate nel 2006). Tra le misure adottate dall'UE per far fronte alla crisi del mercato cerealicolo, è stato pubblicato la settimana scorsa, nella gazzetta ufficiale, il regolamento per la sospensione temporanea dei dazi all'importazione sui determinati cereali. (Fonte: ue)

Sicurezza alimentare

Proposta una nuova regolamentazione per i prodotti alimentari

La Commissione europea ha adottato una proposta di revisione del regolamento rivolta all'introduzione nel mercato comunitario di nuovi alimenti, con l'obiettivo di garantire l'ingresso di derrate alimentari nel mercato europeo mantenendo un elevato livello di protezione dei consumatori. Questa proposta prevede di sottoporre a una procedura di autorizzazione più semplice ed efficace i nuovi prodotti, che non presentino alcun rischio per i consumatori, per permetterne una commercializzazione più rapida. La proposta contiene, inoltre, delle disposizioni rivolte a proteggere certi dati specifici dell'alimento in modo da incoraggiare l'industria a investire nello sviluppo di nuove tecniche di produzione e in nuovi cibi. Secondo quanto riportato nella proposta di regolamento i "nuovi alimenti" sono le derrate alimentari di cui il consumo nell'UE è rimasto trascurabile fino al 15 maggio 1997 (data di entrata in vigore del regolamento relativo ai nuovi prodotti e ingredienti alimentari), possono riguardare cibi prodotti con nuove tecniche o che sono consumati principalmente in altri Paesi del mondo. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/food/food/biotechnology/novelfood/index_en.htm (Fonte: ue)

Mais transgenico

La Francia invoca la clausola di salvaguardia per introdurre una moratoria sulla coltivazione del mais geneticamente modificato MON810 sul proprio territorio

Il Presidente francese Nicolas Sarkozy ha annunciato la decisione di attivare la clausola di salvaguardia sul mais transgenico MON810 (clausola che permette ai singoli stati membri dell'UE di vietare sul loro territorio un OGM approvato da Bruxelles), sulla base del rapporto presentato dall'Alta Autorità sugli OGM. "Ciò non significa che la Francia non debba partecipare alla ricerca sugli OGM e non significa che non c'è un avvenire

sugli OGM, significa solo che quando è in gioco il principio di precauzione, io faccio la scelta politica maggiore, quella di portare il nostro Paese all'avanguardia del dibattito sull'ambiente" ha dichiarato il capo dello Stato francese. Una volta che il governo francese avrà formalizzato all'Unione Europea le ragioni che hanno portato al divieto, l'Efsa avrà sei settimane di tempo per esprimere il proprio parere in merito. (Fonte: ue)

Benessere degli animali

Publicato un rapporto della Commissione sui sistemi di allevamento delle galline ovaiole

Secondo un rapporto della Commissione pubblicato in questi giorni, non è previsto alcun rinvio riguardante il divieto di allevare galline in batteria a partire dal 2012, nonostante numerosi Stati membri abbiano incontrato problemi nel recepire la direttiva n. 1999/74 (che stabilisce le norme minime per la protezione delle galline ovaiole). In particolare, dal 1° gennaio 2012, le galline ovaiole potranno essere allevate soltanto in gabbie di almeno 750 cm² per gallina contenenti un nido, una lettiera, posatoi e dispositivi per accorciare le unghie. Citando vari studi che confermano gli svantaggi dell'allevamento in batteria in termini di salute animale e soprattutto di risposta dei consumatori europei, il rapporto spiega come i costi di produzione in gabbie più spaziose siano poco più elevati (esattamente di 0.013 euro per uovo) rispetto alla produzione in batteria. Inoltre, la Commissione ha evidenziato il fatto che attualmente le uova utilizzate per la trasformazione non sono soggette alla normativa europea sui metodi di allevamento e suggerisce pertanto l'estensione di tali regole anche alle uova trasformate, ritenendo che questo stimolerebbe positivamente l'interesse dei consumatori. Il Rapporto può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: ue)

Clonazione animale

L'Efsa esprime un parere preliminare e lancia una consultazione pubblica

In seguito alla richiesta della Commissione europea del febbraio 2007, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) ha espresso il proprio parere preliminare sulla clonazione animale, su cui adesso si aprirà una consultazione pubblica. Il parere è stato reso pubblico a pochi giorni di distanza da quello espresso negli Stati Uniti dalla Food and Drug Administration (FDA) che ha dato il via libera al consumo di carne e latte proveniente da animali clonati. E' possibile leggere il parere dell'Efsa alla seguente pagina web http://www.efsa.europa.eu/EFSA/efsa_locale-1178620753820_1178676923092.htm Contestualmente alla pubblicazione del commento, l'Efsa dà il via ad una consultazione pubblica sull'argomento: i commenti potranno essere presentati fino al 25 febbraio 2008 sempre sul sito dell'autorità. A febbraio si terrà anche una conferenza delle parti interessate. Inoltre partiranno consultazioni con gli Stati membri in seno al forum consultivo dell'Efsa. Il parere definitivo probabilmente sarà approvato nella riunione di aprile del comitato scientifico dell'Efsa e sarà pubblicato a maggio 2008. (Fonte: efsa)

Pesca e acquacoltura

Approvato il nuovo programma operativo: 848,6 milioni di euro a disposizione per la realizzazione di progetti

La Commissione europea ha approvato il programma operativo italiano per il settore della pesca per il periodo 2007-2013. La spesa pubblica totale ammissibile per il programma è pari a 848,6 milioni di euro, con una partecipazione comunitaria del Fondo europeo per la pesca (FEP) di 424,3 milioni. Il programma copre l'insieme del territorio italiano. Il finanziamento FEP sarà ripartito tra le regioni meridionali che l'Europa considera in ritardo di sviluppo e le altre regioni, rispettivamente in ragione di 318 milioni per le prime e 106 per le seconde. Nel periodo 2000-2006, l'Italia ha fruito di finanziamenti per circa 410 milioni di euro a carico dello Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP). Grazie a questo contributo, sono stati finanziati oltre 5200 progetti e salvaguardati circa 30300 posti di lavoro nel settore della pesca. Il nuovo programma comunitario per il 2007-2013 intende sfruttare il successo del precedente per consolidare i presupposti della sostenibilità del settore pesca e acquacoltura, in sintonia con il rispetto dell'ambiente, da un lato, e delle esigenze dei consumatori e dell'industria alimentare, dall'altro. Sono cinque gli assi d'azione prioritari del nuovo programma, mentre l'autorità competente per la realizzazione del programma in Italia è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Per ulteriori informazioni: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=1604> (Fonte: ue)

Energia sostenibile

Al via la seconda settimana europea sull'energia sostenibile

Il 28 gennaio prende il via a Bruxelles il più grande forum mondiale che vede confrontarsi gli operatori del settore a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, sulle nuove strategie per un futuro più sostenibile in

termini di fonti di energia rinnovabile, efficienza energetica, trasporto "pulito" e carburanti alternativi. Dal 28 gennaio al 1° febbraio saranno organizzati più di 80 eventi in otto Paesi. Per maggiori informazioni: <http://www.eusew.eu/index.cfm> http://ec.europa.eu/energy/energy_policy/index_en.htm (Fonte: ue)

La Slovenia al Consiglio dell'Unione Europea

Dal 1° gennaio al 30 giugno 2008 il Consiglio dell'Unione Europea sarà presieduto dalla Slovenia, nel suo programma di lavoro figura la ratifica del trattato di Lisbona

La Slovenia vuole dare il buon esempio ratificando il trattato di Lisbona già all'inizio dell'anno in corso, inoltre prevede di dare una rapida adozione al pacchetto "clima-energia", varato in questi giorni (si veda articolo pag.4), per poter prendere l'iniziativa nei negoziati internazionali sul clima che si svolgeranno a Copenaghen nel 2009. La Slovenia intende riconfermare la cosiddetta "agenda di Salonicco", specie per quanto riguarda la riammissione di cittadini non più in regola, concludere accordi di stabilizzazione e di associazione e rafforzare la cooperazione regionale in diversi ambiti. E' toccato alla Slovenia, inoltre, aprire l'Anno europeo del dialogo interculturale, nell'ambito del quale si propone di rafforzare in particolare il dialogo con i Balcani occidentali e di creare un'università euromediterranea a Pirano. Per maggiori informazioni: <http://www.eu2008.si/en/> (Fonte: ue)

Allargamento dello spazio Schengen: libera circolazione delle persone

Nuovi Paesi sono entrati nello spazio Schengen garantendo sistemi di sicurezza delle frontiere all'avanguardia

Dal 21 dicembre 2007 l'Estonia, la Lituania, la Lettonia, Malta, la Polonia, la Repubblica ceca, la Slovacchia, la Slovenia e l'Ungheria sono entrate nello spazio Schengen: i controlli alle frontiere interne terrestri e marittime tra questi Paesi e i 15 attuali Stati membri sono stati aboliti. I nuovi Paesi membri hanno messo a punto avanzati sistemi di sicurezza delle frontiere. D'ora in poi tutti i cittadini dell'area Schengen allargata potranno viaggiare più rapidamente e più facilmente. Si potrà viaggiare dalla penisola iberica agli Stati baltici e dalla Grecia alla Finlandia senza essere controllati alle frontiere. Oltre tutto, rimuovere i controlli alle frontiere interne è anche una questione di fiducia tra gli Stati membri, i quali garantiscono di essere attrezzati per controllare le frontiere esterne a nome di tutti gli altri Stati e per rilasciare visti validi all'interno dell'area Schengen. I nuovi Stati membri, infatti, hanno lavorato senza tregua per migliorare la gestione dei controlli alle frontiere esterne, la politica dei visti, la protezione dei dati e la cooperazione di polizia. La loro connessione con il Sistema d'informazione Schengen - che permette di condividere le informazioni sulle persone ricercate, scomparse o il cui ingresso è vietato, e sui beni persi o rubati - è stata assicurata prima che potesse essere accettata la loro adesione. (Fonte: ue)

Più facile e accessibile la traduzione assistita dal computer

La Commissione europea ha compiuto un altro passo nella promozione del multilinguismo come parte essenziale dell'unità dell'Europa nella diversità

Una raccolta di circa 1 milione di frasi, associate ad una traduzione di qualità delle stesse in 22 delle 23 lingue ufficiali dell'UE, incluse quelle dei nuovi Stati membri, la più grande mai realizzata in un numero così elevato di lingue è ora disponibile gratuitamente. Questo tipo di dati è estremamente ricercato da quanti si dedicano all'elaborazione di sistemi di traduzione automatica in cui il programma di traduzione "impara" a tradurre correttamente e nel loro contesto parole e frasi a partire da testi tradotti da professionisti. I dati possono inoltre contribuire allo sviluppo di altri strumenti linguistici informatizzati come i controllori grammaticali e ortografici, i dizionari on-line e i sistemi di classificazione di testi multilingui. La Commissione possiede una vasta esperienza nello sviluppo di strumenti di trattamento di testi multilingui e figura all'avanguardia del multilinguismo, offrendo siti web di ricerca di notizie accessibili al pubblico che arrivano a coprire fino a 35 lingue tramite lo strumento European Media Monitoring. Il capitolo "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione" del Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo sostiene la ricerca nel campo della traduzione automatica e di altre tecnologie legate al linguaggio. Per ottenere maggiori informazioni sui dati di traduzione si veda il sito: <http://langtech.jrc.it/DGT-TM.html> Lo European Media Monitor è disponibile al seguente indirizzo web: <http://emm.jrc.it/overview.html> (Fonte: ue)

Le Regioni d'Europa e la politica di coesione

Secondo uno studio realizzato dall'Assemblea delle Regioni d'Europa emerge che queste si sentono escluse dalla politica di coesione e di gestione dei finanziamenti

La Commissione europea punta a ridurre del 25%, entro il 2012, il costo amministrativo derivante dall'applicazione delle normative europee. Per raggiungere quest'obiettivo il Consiglio europeo ha deciso alla fine dello scorso anno di creare un nuovo Gruppo di lavoro "indipendente" dalla struttura amministrativa

comunitaria - per lo snellimento dell'euroburocrazia ("HighLevel Expert Group on Administrative Burdens"), del quale è stato chiamato a far parte, unico italiano all'interno del Gruppo, il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Oltre un terzo delle regioni esaminate nell'indagine dicono di non essere state coinvolte nella gestione dei fondi europei o addirittura "pesantemente" ostacolate da ingombranti fardelli amministrativi della Commissione e da linee guida politiche, spesso confuse. Per questo - ha detto Illy - le regioni chiedono con forza "uno sviluppo più integrato e una maggiore collaborazione nella definizione della politica di coesione post-2013". Lo studio condotto da un gruppo di esperti di 60 regioni - per l'Italia Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto - provenienti da 22 Paesi europei, non solo dell'UE, parte da un'analisi delle esperienze regionali e svela una serie di insuccessi nello sviluppo e nell'attuazione della politica di coesione europea. I risultati, sottoposti al presidente della Commissione Jose' Manuel Barroso e alla commissaria alla politica regionale Danuta Hubner sembrano sconcertanti. A pesare su questi risultati è, ad avviso del presidente dell'Are, soprattutto il carico burocratico amministrativo, ma anche la mancanza di competenze tecniche nei funzionari pubblici e il diverso grado di adesione alle iniziative dovuto all'incapacità di gestione dei fondi europei che ritardano la messa a punto della politica di coesione. (Fonte: ue)

EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

Direttiva nitrati

Le richieste della Regione Veneto alla Commissione europea sembrano avere buon esito

Sembrerebbe avviarsi verso una soluzione positiva la questione legata alla Direttiva Nitrati. La Commissione europea, infatti, pare intenzionata ad accogliere le richieste della Regione del Veneto per quanto riguarda l'annullamento del procedimento di infrazione aperto nei suoi confronti. Un mancato superamento di questo ostacolo avrebbe conseguenze pesantissime per l'intera agricoltura veneta con il blocco dei finanziamenti comunitari. E' quanto emerso al convegno "Direttiva Nitrati. Filo diretto Veneto Bruxelles", organizzato dalla Commissione agricoltura del Consiglio Regionale del Veneto, tenutosi lunedì 21 gennaio a Campodarsego (Pd). All'incontro erano presenti in particolare Michael Hamell, capo dell'Unità Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea e Liliana Cortellini della stessa Direzione. Il convegno, molto partecipato da oltre 300 allevatori, aveva proprio l'obiettivo di presentare ai rappresentanti europei la realtà produttiva veneta e dimostrare la validità di quanto fatto dalla Regione sia per quanto riguarda la delimitazione delle aree vulnerabili sia per le misure di applicazione della direttiva. A margine del convegno, nella mattinata i rappresentanti comunitari sono stati accompagnati a visitare tre significative realtà zootecniche del padovano. Se la Commissione, nei prossimi giorni, darà il via al piano regionale, si potrà aprire una seconda fase che potrebbe portare, così come già avvenuto per altri Paesi membri (Austria, Germania, Belgio, ecc.) ad ottenere alcune deroghe circa le dosi massime di azoto. Ma è ovviamente indispensabile prima "mettersi in regola". A tal fine la Regione Veneto sta predisponendo un impegnativo Programma straordinario regionale che aiuti, al di là delle disponibilità del PSR, gli allevatori ad adeguare le loro strutture e le modalità di allevamento. (Fonte: rv)

Pesca: assegnate risorse residue

Oltre un milione e 713 mila euro sono stati assegnati dalla Regione a favore di interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura sostenibile

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla pesca Isi Coppola, ha approvato le graduatorie delle domande presentate dagli operatori della filiera ittica veneta in seguito all'apertura di un bando, cofinanziato dallo Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP). "Con la chiusura del periodo di programmazione 2000-2006 - ha fatto presente l'assessore - sono state accertate delle disponibilità residue, conseguenti a revoche e rinunce di precedenti beneficiari, che sono state messe a bando. E' l'ultima volta che hanno potuto essere avviate le procedure concorsuali con modalità e fondi relativi allo SFOP, che sarà sostituito per il prossimo periodo di programmazione comunitaria dal FEP (Fondo Europeo per la pesca)". I contributi riassegnati dalla Regione riguardano i seguenti settori: acquacoltura (per un importo complessivo di circa 313 mila euro), trasformazione e commercializzazione (oltre 134 mila euro); pesca nelle acque interne (più di 600 mila euro); piccola pesca costiera (quasi 281 mila euro); promozione (49 mila euro); azioni realizzate dagli operatori del settore (256.500 euro); misure e progetti innovativi di enti e istituti di ricerca riconosciuti (77.400 euro). (Fonte: rv)

Legge comunitaria 2008

Via libera dal Consiglio dei Ministri alla legge comunitaria 2008 per il recepimento delle diverse direttive europee

Il Consiglio dei Ministri nei giorni scorsi ha approvato, su proposta del Ministro per le politiche europee, Emma Bonino, lo schema di disegno di legge comunitaria per il 2008, sul quale verrà acquisito il parere della Conferenza Stato-Regioni. Il disegno di legge, come ogni anno, effettua la ricognizione degli adempimenti e degli obblighi che derivano all'Italia dall'appartenenza alle Comunità europee e contiene pertanto le deleghe a recepire le direttive comunitarie ed a predisporre eventuali codici e testi unici, per settori omogenei, per il coordinamento delle norme che verranno recepite con quelle già vigenti. Direttiva servizi, attività radiotelevisive, appalti sono alcune tra le più importanti normative europee da recepire contenute nel disegno di legge Comunitaria 2008 che dovrà essere presentato in Parlamento entro il 31 gennaio.

(Fonte: gov)

2008: Anno europeo del dialogo interculturale

Si è aperto a Lubiana l'anno europeo del dialogo interculturale. In Italia l'apertura è prevista per il 12 febbraio con un convegno a Roma

Con la decisione 1983/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'Unione Europea ha dichiarato il 2008 "Anno europeo del dialogo interculturale". Tra gli obiettivi dell'Anno europeo: promuovere il dialogo interculturale come processo attraverso il quale quanti vivono possano migliorare la propria capacità di adattarsi ad un ambiente più aperto ma anche più complesso dove coesistono identità culturali e credenze diverse; sensibilizzare quanti vivono nella Comunità europea all'importanza di sviluppare una cittadinanza europea aperta sul mondo, rispettosa delle diversità culturali, fondata sui valori comuni definiti nell'articolo 6 del Trattato e nella Carta dei diritti fondamentali. Per conseguire gli obiettivi dell'Anno europeo saranno realizzate manifestazioni e iniziative miranti a promuovere il dialogo interculturale. Sono previste, oltre a campagne d'informazione e di sensibilizzazione, iniziative a livello nazionale e regionale, con specifico riferimento all'educazione civica ed alla percezione dell'altro nella sua differenza. In Italia le iniziative saranno coordinate dal Ministero per i Beni e le attività culturali, con un'agenda fitta di appuntamenti sotto un titolo emblematico: "Mosaico: melting colours of Europe", che prevede una serie di manifestazioni in varie città italiane e in diversi settori, dai beni artistici alla letteratura, dalle performance teatrali al cinema.

(Fonte: gov)

Bilancio europeo

Accedendo al sito: www.europedirectmarche.it è possibile partecipare al "forum" sulla riforma del bilancio dell'Unione Europea. In questo modo, tutti i cittadini europei, la società civile, le istituzioni e tutte le parti socio economiche, possono portare il proprio contributo, dare suggerimenti, fornire indicazioni e pareri sulla riforma del principale strumento che l'Unione Europea ha a disposizione: il proprio bilancio. I contributi che perverranno entro il 15 aprile 2008 saranno inviati direttamente alla Commissione europea di Bruxelles che avrà cura di riceverli e pubblicarli traendone le indicazioni che ne scaturiranno. (Fonte: ed marche)

APPUNTAMENTI

7° Programma quadro di RST

Il 29 gennaio 2008 alle ore 9 si svolgerà a Milano, presso l'INAF - Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica, Via E. Bassini 15, la giornata informativa nazionale sui Programmi "Infrastrutture di Ricerca" e "Regioni della Conoscenza" del VII Programma Quadro di RST. L'evento è organizzato dall'APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca ed in collaborazione con l'INAF. Al termine degli interventi sarà possibile, previo appuntamento, presentare le idee progettuali per il bando FP7-INFRASTRUCTURES-2008 al funzionario della Commissione Europea, all'esperto nazionale, e al Punto di Contatto Nazionale per una opinione preliminare sulla proposta. E' possibile iscriversi on-line al sito web <http://www.apre.it/Eventi/giornata.asp?id=833>.

Assemblea generale Eurasco

Veronafiere si prepara ad ospitare un importante evento internazionale nel mondo delle fiere del comparto agricolo. Durante Fieragricola 2008, in programma dal 7 al 10 febbraio prossimi, si svolgerà l'Assemblea generale di Eurasco, sigla che identifica la Federazione europea delle manifestazioni agricole e degli organizzatori di eventi. L'appuntamento è previsto per venerdì 8 febbraio. Sarà un incontro fondamentale per i soci di Eurasco. In programma ci sarà la disamina di un innovativo piano di intervento che permetta proprio all'associazione internazionale - confermata quale piattaforma unica nel contesto agricolo ed

agroalimentare europeo - di espandere ulteriormente il ruolo di interlocutore privilegiato delle istituzioni comunitarie e dell'intero settore di riferimento.

I nuovi PSR a Fieragricola

Vi è grande attesa per l'apertura dei bandi dei nuovi Piani di sviluppo rurale 2007-2013 e questo interesse ha spinto Edizioni L'Informatore Agrario ad organizzare nel corso della 108^a edizione di Fieragricola di Verona in programma dal 7-10 febbraio 2008, all'interno del proprio Salone Vivere in Campagna (Pad. 11), 5 workshop raccolti sotto un unico, significativo titolo: "I finanziamenti del Psr 2007-2013: incontro con le Regioni". Gli workshop, cui parteciperanno i rappresentanti di alcune delle maggiori Regioni italiane, avranno un taglio operativo e intendono fornire agli agricoltori e a tutti gli operatori del settore le indicazioni fondamentali sul funzionamento dei PSR 2007-2013, con particolare riferimento ad alcune misure di maggiore rilievo in termini di incidenza finanziaria e di coerenza con gli obiettivi di fondo della politica di sviluppo rurale. A margine dei seminari, all'interno del Salone Vivere in Campagna, è previsto uno spazio specifico dedicato alla consulenza nei confronti di aziende agricole e tecnici che intendono approfondire gli aspetti applicativi del PSR illustrati negli workshop. L'attività di consulenza è affidata ad Agronomi e Periti Agrari che parteciperanno in rappresentanza dei rispettivi Collegi o Federazioni regionali. I visitatori di Fieragricola potranno così incontrare esperti professionisti in grado di fornire delucidazioni e prime consulenze sull'applicazione dei Psr delle loro specifiche Regioni. Ecco il calendario dei 5 workshop in programma: giovedì 7 febbraio, ore 15 premio giovani, investimenti nelle aziende agricole e aiuti all'industria di trasformazione; venerdì 8 febbraio, ore 10 i finanziamenti alle agroenergie; venerdì 8 febbraio, ore 15 aiuti alla qualità, alla promozione, alla consulenza aziendale e alle op sabato 9 febbraio, ore 10 i pagamenti agroambientali e forestali sabato 9 febbraio, ore 15 aiuti all'agriturismo.

Regioni protagoniste del cambiamento economico

Il 25 e 26 febbraio 2008, la Commissione europea terrà a Bruxelles la seconda conferenza annuale dell'iniziativa "Regioni protagoniste del cambiamento economico". L'evento sarà organizzato dalla Direzione Generale per la politica regionale e da altri servizi della Commissione in cooperazione con il Comitato delle Regioni. Il primo giorno, in serata, la commissaria Danuta Hübner presenterà i premi "RegioStars" 2008 per i progetti che si distinguono per le buone pratiche su scala europea e il carattere innovativo nella politica regionale. Nel corso della conferenza, oltre 500 partecipanti delle regioni di tutta Europa esamineranno il modo in cui la politica regionale europea e i suoi strumenti possono aiutare le regioni a uno scambio reciproco di esperienze e a tradurre in azione i processi positivi delle reti mediante politiche e programmi generali. Attraverso nove workshop, la conferenza illustrerà strategie, esperienze e progetti volti a fornire opportunità di apprendimento e di messa in rete alle autorità di gestione dei Fondi strutturali. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/excellence/home_en.cfm?nmenu=1

Conferenza sulle interazioni tra inquinamento atmosferico e clima

Il 14 febbraio a Bruxelles (Belgio) la Rete europea delle organizzazioni di ricerca ambientale (ENERO) terrà una conferenza sulle interazioni tra inquinamento atmosferico e clima a livello regionale. La manifestazione riunirà le parti interessate per affrontare i seguenti argomenti: - panoramica degli effetti osservati e relative necessità di ricerca; - programmi di ricerca UE; - programmi di ricerca nazionali e regionali; - valutazione integrata e misure di controllo; - servizio atmosferico GMES (monitoraggio globale di ambiente e sicurezza). La giornata si concluderà con una tavola rotonda che riunirà esponenti della commissione per l'ambiente del Parlamento europeo, reti di regioni (ERRIN, EPRO) e tutti gli altri partecipanti alla conferenza. Per ulteriori informazioni, consultare: <http://www.enero.eu>

Workshops: gestione ambientale nell'agricoltura, nella pesca e nell'acquacoltura

Il 9 febbraio a Brema (Germania) il progetto "Environmental management reform for sustainable farming, fisheries and aquaculture" finanziato dall'UE organizzerà due workshop. Il primo fornirà una panoramica degli standard, dei regolamenti, dei codici di buona pratica e delle politiche in Europa, mentre il secondo presenterà lo stato dell'arte della tecnologia nella gestione dei rifiuti dell'acquacoltura e della pesca. I due workshop si terranno il giorno prima dell'inaugurazione a Brema della Fish International Exhibition. Per ulteriori informazioni visitare: <http://www.fishinternational.com>

Salute degli animali e sulle tecnologie di vaccinazione

Il 13 febbraio a Bruxelles (Belgio), presso il Parlamento europeo, Avril Doyle, europarlamentare e membro della commissione parlamentare per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI), terrà un'audizione pubblica sulla strategia in materia di salute degli animali e di tecnologie di vaccinazione.

L'iniziativa focalizzerà l'attenzione sul quarto pilastro della strategia comunitaria di recente pubblicazione riguardante la salute degli animali, che si occupa del sostegno a favore della scienza, della tecnologia e della ricerca. Nel corso dell'iniziativa verrà esaminato il ruolo cruciale che gli sviluppi tecnologici possono svolgere nel mitigare gli impatti negativi delle malattie infettive ed endemiche nell'agricoltura, compresi gli ultimi sviluppi nelle tecnologie di vaccinazione quali strumenti per raggiungere gli obiettivi della strategia comunitaria in materia di salute degli animali. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Arne Koeppel E-mail: [Contact](#)

Nuove frontiere della multifunzionalità in agricoltura

L' A.L.P.A. nazionale in attuazione del progetto europeo "Azioni d'informazione sulla PAC" (Reg. CE 814/2000), unitamente alle organizzazioni della rete delle Fattorie Sociali, promuove nei giorni 20, 21 e 22 Febbraio 2008 un convegno europeo intitolato "L'agricoltura sociale: nuove frontiere della multifunzionalità in agricoltura". L'evento, nei giorni 20 e 21 Febbraio, sarà svolto presso l'Istituto Mondo Migliore (Rocca di Papa), mentre nel giorno 22 Febbraio sarà ospitato presso la sala conferenza della Cooperativa di Capodarco (Grottaferrata). I lavori del primo giorno, programmati a partire dalle ore 14,00, dopo un saluto da parte di Antonio Carbone, presidente ALPA Nazionale, e gli interventi di diverse figure istituzionali nazionali ed europee (Commissione europea-DG-AGRI, Governo Nazionale, Regione Lazio), si chiuderà con un dibattito sui temi delle politiche europee, nazionali e regionali a favore dell'agricoltura sociale. I lavori della seconda giornata, hanno lo scopo di dare alcuni input su come progettare e realizzare esperienze di agricoltura sociale a livello territoriale e aziendale e pertanto si rivolge principalmente a studenti universitari, e della scuola secondaria, ma anche ad imprenditori agricoli e sociali che vogliono acquisire conoscenze in questo ambito. Alla giornata interverranno relatori portatori di esperienza scientifica (docenti universitari), culturale (presidente rete fattorie sociali) e operatori di settore.

PUBBLICAZIONI

Diario scolastico 2008

È stato realizzato dalla Commissione in collaborazione con la Fondazione Generation Europe, le autorità nazionali e altri soggetti interessati il diario scolastico 2008. In esso vengono trattate le tematiche dell'Unione Europea, ma anche questioni sociali e inerenti ai consumatori come il debito, l'alimentazione, le frodi, il commercio elettronico, il credito, il consumo sostenibile, i cambiamenti climatici, l'ambiente e i pericoli che si corrono navigando in Internet. È dal 2004 che la Commissione europea pubblica un diario scolastico rivolto agli studenti di età compresa fra i 15 e i 18 anni. Insieme al Diario viene distribuito un kit per gli insegnanti. Il Diario 2008 verrà stampato in oltre 2,7 milioni di copie. Le scuole possono ordinarlo fino al 15 febbraio 2008 secondo il principio "primo arrivato, primo servito". È possibile ordinarlo sul sito web: <http://www.generation-europe.org/orderForm.asp?lgid=3&menuID=55>

BANDI, CORSI E CONCORSI

Invito a manifestare interesse a partecipare ai gruppi di esperti scientifici dell'autorità europea per la sicurezza alimentare

L'autorità ha istituito una procedura di selezione il cui scopo è redigere una lista di riserva di esperti scientifici che intendano partecipare a due gruppi di esperti scientifici: gruppo sugli additivi alimentari e sulle fonti alimentari aggiunte agli alimenti; sui materiali a contatto con gli alimenti, gli enzimi, gli aromatizzanti e i coadiuvanti tecnologici. I presidenti di ciascun gruppo di esperti scientifici sono anche membri del comitato scientifico dell'efsa. I gruppi di esperti scientifici hanno il compito di redigere i pareri scientifici dell'autorità e di fornire consulenza a seconda delle necessità, ciascuno all'interno della propria sfera di competenza. per potenziare le competenze dell'efsa (european food safety authority), l'attuale gruppo di esperti scientifici sugli additivi alimentari, gli aromatizzanti, i coadiuvanti tecnologici e i materiali a contatto con gli alimenti verrà sostituito da due gruppi scientifici distinti come previsto dal presente invito, ossia: il gruppo di esperti scientifici sugli additivi alimentari e sulle fonti alimentari aggiunte agli alimenti si occuperà degli aspetti della sicurezza correlati all'impiego di additivi alimentari e di fonti alimentari, nonché di tematiche correlate quali la sicurezza di altre sostanze deliberatamente aggiunte ai prodotti alimentari; il gruppo di esperti scientifici sui materiali a contatto con gli alimenti, gli enzimi, gli aromatizzanti e i coadiuvanti tecnologici si occuperà degli aspetti della sicurezza correlati all'impiego degli aromatizzanti, dei coadiuvanti tecnologici, degli enzimi alimentari e dei materiali a contatto con gli alimenti, oltre che degli aspetti connessi alla sicurezza dei processi. La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 15 febbraio 2008.

Corso di formazione in Europrogettazione

L'Istituto Universitario di Studi europei e il Centro di documentazione europea (CDE) organizzano una nuova edizione del corso di formazione in Europrogettazione con l'obiettivo di diffondere i principi di Project Cycle Management (PCM) - Gestione del Ciclo del Progetto - fornendo al contempo uno strumento pratico per l'elaborazione e la gestione di progetti finanziabili dall'Unione Europea. Particolare attenzione verrà dedicata alla normativa europea sui finanziamenti e al tema relativo alle nuove prospettive finanziarie dell'Unione europea per gli anni 2007-2013. Per maggiori informazioni: <http://europrogettazione.iuse.it>

Concorso "Europa alla lavagna"

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha lanciato, per il quarto anno consecutivo, il bando per il concorso "Europa alla lavagna" 2008, rivolto agli istituti di istruzione secondaria superiore. Obiettivo del concorso è quello di ampliare la conoscenza della storia, dei valori, delle politiche e dell'avvenire dell'Unione europea all'interno delle scuole, coinvolgendo gli studenti nella realizzazione di un sito Internet, al fine di stimolare il loro interesse sull'Unione Europea e di dare loro gli strumenti necessari per diventare cittadini europei attivi. I progetti dovranno pervenire alla Rappresentanza entro il 17 marzo 2008. Per la premiazione una delegazione delle classi o istituti vincitori sarà invitata ad un incontro con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il 9 maggio 2008 presso il Quirinale. In occasione dell'evento il Presidente della Repubblica terrà un discorso sull'Europa rivolto a tutte le scuole italiane. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

Concorso "Eur-Oceans"

Al via il concorso "Eur-Oceans" promosso dall'omonimo progetto europeo che invita gli studenti di qualsiasi fascia scolastica a partecipare con la sceneggiatura di un cortometraggio che evidenzia cause ed effetti dei cambiamenti climatici a danno degli ecosistemi marini. Per l'Italia, l'iniziativa è coordinata dall'acquario di Genova che, all'argomento, ha dedicato da poco una nuova area espositiva allestita in collaborazione con l'Istituto di scienze marine del CNR. In occasione del convegno di chiusura del progetto internazionale, che si terrà a Bruxelles nel mese di giugno 2008, è prevista la partecipazione di una rappresentanza della scuola vincitrice e la proiezione del video realizzato da una troupe professionale sulla base della sceneggiatura prescelta. La finalità è sensibilizzare le nuove generazioni sulle tematiche ambientali legate ai cambiamenti climatici. Modalità di ammissione: le classi concorrenti, di qualsiasi ordine e grado, hanno tempo fino al 28 Marzo 2008 per inviare all'acquario di Genova un video che, con l'ausilio di documenti, dati scientifici e immagini, rifletta il punto di vista degli studenti partecipanti. Per maggiori informazioni: <http://www.eur-oceans.info/FR/home/index.php>

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

L 6 del 10 gennaio 2008

Direttiva 2008/4/CE della Commissione, del 9 gennaio 2008, che modifica la direttiva 94/39/CE per quanto riguarda gli alimenti per animali destinati alla riduzione del rischio di *febbre lattea*

C 5 del 10 gennaio 2008

Informazioni sintetiche trasmesse dagli Stati membri sugli aiuti di Stato erogati ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli *aiuti di Stato* a favore delle piccole e medie imprese attive *nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli* che modifica il regolamento (CE) n.70/2001

L 8 dell'11 gennaio 2008

Regolamento (CE) n.15/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 2100/94 per quanto riguarda la legittimazione a presentare domanda di privativa comunitaria per *ritrovati vegetali*

Decisione della Commissione, del 10 gennaio 2008, che autorizza l'immissione sul mercato di *bevande a base di riso* addizionate di fitosteroli/fitostanoli quali nuovi prodotti alimentari a norma del regolamento (CE) n.258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio

L 9 del 12 gennaio 2008

Regolamento (CE) n.22/2008 della Commissione, dell'11 gennaio 2008, recante modalità di applicazione della tabella comunitaria di classificazione delle *carcasse di ovini* (Versione codificata)

L 11 del 15 gennaio 2008

Decisione della Commissione, del 14 dicembre 2007, che istituisce l'«*Agenzia esecutiva per la ricerca*» per la gestione di talune parti dei programmi specifici comunitari «Persone», «Capacità» e «Cooperazione» nel settore della ricerca, a norma del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio

Decisione della Commissione, del 20 dicembre 2007, che approva i controlli pre-esportazione effettuati dagli Stati Uniti d'America sulle arachidi e i prodotti derivati per quanto riguarda la presenza di *aflatossine*

L 12 del 15 gennaio 2008

Decisione della Commissione, del 12 novembre 2007, che stabilisce, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, un primo elenco aggiornato di siti di importanza comunitaria per la *regione biogeografica atlantica*

Decisione della Commissione, del 12 novembre 2007, che stabilisce, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, un primo elenco aggiornato di siti di importanza comunitaria per *la regione biogeografica boreale*

Decisione della Commissione, del 13 novembre 2007, che stabilisce, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, un primo elenco aggiornato di siti di importanza comunitaria per *la regione biogeografica continentale*

L 13 del 16 gennaio 2008

Decisione della Commissione, del 20 dicembre 2007, che modifica la decisione 2004/452/CE relativa alla compilazione di un elenco degli enti i cui *ricercatori* possono avere accesso ai dati riservati per fini scientifici

L 14 del 17 gennaio 2008

Decisione della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativa alla liquidazione dei conti di alcuni organismi pagatori della Germania, dell'Italia, del Lussemburgo e del Portogallo per quanto riguarda le *spese finanziate dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione garanzia*, per l'esercizio finanziario 2005

Decisione della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativa alla liquidazione dei conti di alcuni organismi pagatori della Germania, della Spagna, della Francia, dell'Italia e del Lussemburgo per quanto riguarda le *spese finanziate dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione garanzia*, per l'esercizio finanziario 2004

Decisione della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativa a un contributo finanziario della Comunità per un'indagine sulla diffusione della *Salmonella* spp. e dello *Staphylococcus aureus* meticillino-resistente nei branchi di suini da riproduzione da realizzare negli Stati membri

L 15 del 18 gennaio 2008

Regolamento (CE) n. 31/2008 del Consiglio, del 15 novembre 2007, relativo alla conclusione dell'accordo di partenariato nel *settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica del Madagascar*

L 16 del 19 gennaio 2008

Decisione della Commissione, del 20 dicembre 2007, recante modifica delle decisioni 2002/231/CE, 2002/255/CE, 2002/272/CE, 2002/371/CE, 2003/200/CE e 2003/287/CE al fine di prorogare la validità dei criteri ecologici per *l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica a taluni prodotti*

C 15/A del 22 gennaio 2008

Catalogo comune delle varietà delle specie di ortaggi — Secondo complemento alla ventiseiesima edizione integrale

L 18 del 23 gennaio 2008

Decisione della Commissione, del 20 dicembre 2007, che esclude dal finanziamento comunitario alcune *spese effettuate dagli Stati membri a titolo del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione «garanzia»*

Decisione della Commissione, del 21 dicembre 2007, relativa a un contributo finanziario della Comunità alle spese sostenute dagli Stati membri per l'attuazione dei sistemi di controllo e monitoraggio applicabili nell'ambito della politica comune della *pesca* per il 2007

L 19 del 23 gennaio 2008

Regolamento del Consiglio (CE) n. 40/2008, del 16 gennaio 2008 che stabilisce, per il 2008, le possibilità di *pesca* e le condizioni ad esse associate per alcuni stock o gruppi di stock ittici, applicabili nelle acque comunitarie e, per le navi comunitarie, in altre acque dove sono imposti limiti di cattura

APPROFONDIMENTO

L'Europa con nuovi strumenti di fronte alle sfide della globalizzazione

Si è appena chiuso un anno importante per l'Unione Europea e per tutti i suoi cittadini. Nel 2007 l'Europa non ha soltanto celebrato alcune ricorrenze importanti quali il 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma che nel 1957 diedero il via al processo di costruzione europea, o il ventesimo compleanno del programma Erasmus che ha mandato milioni di studenti universitari a studiare all'estero. L'Unione Europea ha fatto passi in avanti essenziali tanto dal punto di vista istituzionale, rafforzando la sua capacità di agire con la firma del nuovo Trattato avvenuta a Lisbona poco prima di Natale, quanto nel concreto, attraverso molte decisioni con effetto diretto per la vita di tutti i cittadini. Il 2008 sarà un anno altrettanto importante su entrambi i fronti, sia perché il nuovo Trattato deve essere approvato da tutti i 27 Paesi dell'UE, inclusa l'Italia, sia perché molte altre misure sono previste a favore del cittadino, del consumatore, delle imprese e di molte altre categorie.

Il nuovo Trattato europeo firmato a Lisbona chiude la fase più difficile dei 50 anni di Europa, iniziata nel 2005 con la bocciatura della proposta di Costituzione da parte dei cittadini di Francia e Olanda. Il nuovo testo, seppur con ambizioni ridotte rispetto al precedente (alcuni Paesi non proprio europeisti hanno richiesto addirittura di eliminare i simboli come la bandiera o l'Inno alla Gioia di Beethoven), dà all'UE nuovi strumenti per affrontare le sfide imposte dal mondo attuale: dalla lotta al cambio climatico, legata alla protezione ambientale e alla gestione dell'inquinamento, alla gestione dei fenomeni migratori verso i nostri territori, alla lotta alla criminalità internazionale e al terrorismo per accrescere la sicurezza dei cittadini, fino alle necessarie politiche comuni sull'energia e sulla competitività delle nostre economie nei confronti di fornitori e concorrenti esterni.

Con il nuovo Trattato l'Europa prenderà, su tutte queste materie, decisioni in maniera più veloce e semplice, a maggioranza invece che – come nel passato – all'unanimità. Ma probabilmente la novità più importante introdotta è la *Carta dei diritti fondamentali dei cittadini*, che diventa vincolante ed entra quindi a far parte a pieno titolo, anche nell'ordinamento nazionale, delle norme che tutelano l'individuo e i suoi diritti.

L'Unione Europea ha anche cambiato forma nel 2007. A gennaio 2007 due nuovi Stati, la Bulgaria e la Romania, sono entrati a farvi parte, portando così il numero di membri a 27. In dicembre, i Paesi in cui si circola del tutto liberamente sono diventati 21, grazie all'abolizione delle frontiere fisiche con nove paesi dell'Europa centro-orientale. L'unica frontiera dell'Italia ancora esistente è quella con la Svizzera. A inizio anno la Slovenia e a fine anno Cipro e Malta hanno aderito alla zona euro, e la moneta unica è ormai d'uso in 15 paesi, diventando sempre di più un riferimento nelle transazioni finanziarie e commerciali in tutto il mondo.

Tra le principali misure adottate dall'Unione a favore dei suoi 500 milioni di cittadini e dei consumatori, si possono ricordare il drastico abbassamento delle tariffe legate alle telecomunicazioni e in particolare al "roaming", cioè alle telefonate internazionali con i cellulari, le norme più stringenti sulle armi da fuoco, nuovi diritti per i passeggeri di aerei e treni, la riduzione dei costi sui bonifici transfrontalieri.

Sulla gestione delle politiche vanno senz'altro ricordate le proposte di riforma nell'agricoltura che hanno riguardato i settori del vino e dell'ortofrutta, ma anche le previsioni di cambiamenti ancora più importanti per il settore in generale nei prossimi anni, come l'abolizione delle quote latte o dei sussidi all'esportazione. Un altro settore sottoposto a riforma è stato quello delle telecomunicazioni, per realizzare un vero e proprio mercato interno con regole e standard comuni, capace di essere concorrenziale nei confronti dei giganti americani o cinesi. Lo stesso approccio comune è stato preso in marzo nel settore dell'energia, con la fissazione di obiettivi precisi e quantificati in materia di fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni nocive, sia nei confronti dei principali fornitori come – tra gli altri – la Russia. Subito dopo sono partiti i provvedimenti attuativi, ad esempio sui limiti massimi di emissioni per gli autoveicoli. Si è inoltre intensificata

l'attività sui problemi di giustizia e sicurezza, attraverso ad esempio il rafforzamento dei controlli dei flussi migratori alle frontiere esterne o gli accordi sui voli con gli Stati Uniti.

Infine, nel 2007 è partita l'attuazione dei nuovi programmi europei, tra i quali i fondi regionali, il 7° programma per la ricerca, i programmi per l'educazione (Erasmus, Comenius) e la formazione professionale (Leonardo), per l'ambiente (Life), i programmi regionali per lo sviluppo rurale, e così via. La disponibilità per tutti i programmi di qui al 2013 è di circa 120 miliardi di euro all'anno.

L'anno che è appena iniziato, dal punto di vista politico, sarà importante per le ratifiche del nuovo Trattato, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2009. Soltanto l'Irlanda lo approverà per referendum, gli altri Paesi – tra cui l'Italia – in Parlamento; l'Ungheria lo ha già fatto prima di Natale.

In vista ci sono le prossime elezioni del Parlamento europeo nella primavera del 2009, e il cambio della Commissione, più o meno nello stesso periodo. Per la prima volta, dal primo semestre 2008 la Presidenza dell'Unione Europea viene esercitata da un Paese del blocco dei Paesi entrati nell'UE il 1° maggio 2004. La Slovenia agirà prioritariamente sulla lotta al cambiamento climatico per superare il protocollo di Kyoto, il rilancio della strategia per la crescita e l'occupazione attraverso il nuovo Istituto europeo per la Tecnologia, la realizzazione del sistema europeo di navigazione satellitare Galileo, la nuova legge europea per le piccole e medie imprese e le regole sul mercato del lavoro. Data la posizione geografica e la storia del Paese, un'attenzione particolare sarà rivolta al processo di allargamento verso i Balcani (con Croazia e Macedonia i negoziati per l'adesione sono già in corso) e alla situazione di crisi in Kosovo. Il 2008 è anche l'Anno europeo del dialogo interculturale, che promuove azioni di sensibilizzazione tanto all'interno dell'Unione europea, le cui culture ormai vanno dal Mediterraneo all'area anglosassone a quella slava, con 23 lingue ufficiali al suo interno, quanto alle aree vicine de Mediterraneo e dei Balcani. Uno dei progetti riguarda l'istituzione dell'Università euro-mediterranea a pochi chilometri dal territorio italiano, a Pirano sulla costa slovena.

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: carrefour@venetoagricoltura.org

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio.

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000